

## CCLVII.

## TORNATA DEL 2 GIUGNO 1908

## Presidenza del Presidente MANFREDI.

**Sommario.** — *Sunto di petizioni ed elenco di omaggi* — Annunzio d'interpellanza — *Del disegno di legge: « Inalienabilità di alcuni boschi demaniali ora alienabili e svincolo dall'inalienabilità del bosco demaniale "Giove", posto nell'isola d'Elba » (N. 789), il relatore, senatore Sonnino, propone il rinvio, che è accettato dal ministro di agricoltura, industria e commercio, ed approvato dal Senato* — *Per i lavori del Senato* — *Volazione a scrutinio segreto e risultato* — *Il Senato è convocato a domicilio.*

La seduta è aperta alle 16.

Sono presenti i ministri di agricoltura, industria e commercio, di grazia e giustizia e dei culti, della guerra e della marina.

FABRIZI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente il quale è approvato.

**Sunto di petizioni.**

PRESIDENTE. Prego il senatore, segretario, Fabrizi di dar lettura del sunto delle petizioni pervenute al Senato.

FABRIZI, segretario, legge:

N. 422. Pellis Domenico e Tendella Giovanni Battista di Ragona Vignano fanno voti per assera denegata giustizia.

N. 433. Gli ex-reggenti insegnanti anziani di materie letterarie nei corsi superiori dei ginnasi fanno voti al Senato perchè in occasione della discussione del progetto di legge pel miglioramento economico degli impiegati civili, il loro stipendio sia parificato a quello degli ex-titolari del ginnasio inferiore, comandati o incaricati all'insegnamento nelle classi superiori.

**Elenco di omaggi.**

PRESIDENTE. Prego il senatore segretario Fabrizi di dar lettura dell'elenco degli omaggi pervenuti al Senato.

FABRIZI, segretario, legge:

Fanno omaggio al Senato delle seguenti pubblicazioni:

La Direzione centrale degli affari coloniali, Roma: *Leggi, decreti, ordinanze e atti relativi alle colonie italiane in Africa: Eritrea e Somalia* (Indice cronologico e analitico 1882-1905).

Il prof. Catello De Vivo, Vasto: *Mafalda* (versi).

Il presidente del Consiglio d'amministrazione della Società italiana per le strade italiane meridionali, Firenze: *Relazione di quel Consiglio d'amministrazione sui bilanci consuntivo dell'anno 1907 e preventivo 1908.*

L'onorevole ministro dell'istruzione pubblica, Roma: *Collezione completa dei disegni di edifici scolastici.*

L'avv. cav. Camillo Civetta, Alberona: *Il divorzio in Italia.*

L'onor. ministro della guerra, Roma: *Relazione medico-statistica delle condizioni sanitarie del R. esercito nell'anno 1904.*

L'onor. ministro delle poste e dei telegrafi, Roma: *Relazione statistica intorno ai servizi postali telegrafici, telefonici e marittimi per gli esercizi 1904-905 e 1905-906, e al servizio delle Casse di risparmio postali per gli anni 1902-903, 1904-905.*

#### Annunzio di interpellanza.

PRESIDENTE. Annunzio che il senatore Di Camporeale ha presentato la seguente domanda di interpellanza diretta al ministro delle finanze: « Il sottoscritto chiede di interpellare il ministro delle finanze per sapere se e quali provvedimenti intenda prendere il Governo per impedire che vini di bassa gradazione alcoolica siano introdotti in Sardegna per essere ivi alcoolizzati, onde poi essere liberamente riportati nel continente, e ciò con danno del fisco e della produzione vinicola del resto d'Italia, che non gode della franchigia consentita dalla legge alla produzione sarda ».

Non essendo presente l'onorevole ministro delle finanze prego il ministro di agricoltura, industria e commercio d'informarlo della presentazione di questa domanda di interpellanza.

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio.* Mi farò un dovere di dar notizia al mio collega delle finanze di questa domanda di interpellanza.

Rinvio della discussione del disegno di legge: « Inalienabilità di alcuni boschi demaniali ora alienabili e svincolo dalla inalienabilità del bosco demaniale inalienabile « Giove », posto nell'isola dell'Elba » (N. 789).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Inalienabilità di alcuni boschi demaniali ora alienabili e svincolo dall'inalienabilità del bosco demaniale inalienabile « Giove », posto nell'isola d'Elba ».

Prego il senatore, segretario. Fabrizi di dar lettura del disegno di legge.

FABRIZI, *segretario*, legge:

(V. Stampato N. 789).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale.

SONNINO, *relatore.* Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SONNINO, *relatore.* Questa legge dal titolo così lungo, e che ha avuto l'onore di una seduta speciale, non è una legge di interesse nazionale, ma può interessare moltissimo alcune provincie.

Noi abbiamo fatta una brevissima relazione nella quale abbiamo reso lode al ministro per i suoi propositi di dichiarare inalienabili alcuni boschi, ma come il Senato avrà visto, non abbiamo esteso questo nostro entusiasmo all'ultimo articolo del disegno di legge, che dichiara di togliere il vincolo della inalienabilità al bosco inalienabile dell'isola dell'Elba, chiamato Giove. Abbiamo esposte le ragioni che ci consigliavano a persuadere il ministro di non insistere sopra questo articolo. Nell'Elba non vi è ora che questo solo bosco; dove, come abbiamo detto nella relazione, fino dal 1777 il naturalista Pini dichiarava che già la legna era scarsa; ed ora certamente questa scarsità si farà più che mai sentire. Abbiamo accennato anche agli altri incoraggiamenti che il Governo fa per estendere, ove si può, la coltivazione del tabacco. Questa coltivazione renderà maggiormente necessario il consumo della legna, e più che mai renderà scarso questo combustibile per l'Elba.

Noi veramente in Italia non abbiamo grande passione per i boschi. Abbiamo fatto una legge per il rimboscimento, ma finora non se n'è ancora veduto un grande risultato; abbiamo con grande entusiasmo accolto la proposta della festa degli alberi, e dopo un anno o due non se ne parlò più. Abbiamo votato delle leggi per fare le piantagioni degli alberi lungo le strade maestre, e pare che questa legge, per ora, sia rimasta lettera morta. In Toscana, almeno, non ne ho visto alcun principio. Noi non abbiamo proposto al signor ministro nessun ordine del giorno, perchè questa legge è stata votata dalla Camera, e perchè non ci sembrava opportuno creare quasi un dissidio fra le due Camere; però noi domandiamo al signor ministro se non creda, dopo le osservazioni che ho svolte, opportuno prendere maggiori informazioni al riguardo, e vedere se non sia il caso di allontanare questo danno per l'isola d'Elba; di perdere cioè il solo bosco che ancora rimane in piedi. Non abbiamo altro da dire; speriamo che il signor ministro, non osiamo dire, tolga l'articolo, ma che almeno studi, mediti sullo

condizioni locali, e ci dia affidamento che, quando questa legge verrà di nuovo davanti al Senato, si possa con tranquillità votarla.

Abbiamo una Società potentissima, la Società delle Miniere che fa tacere qualunque altra voce contraria; ma ritengo che coloro che conoscono l'Elba non potranno dissentire dalle osservazioni che abbiamo fatto.

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COCCO-ORTU, *ministro d'agricoltura, industria e commercio*. Non saprei oppormi al desiderio, autorevolmente manifestato dal relatore dell'Ufficio centrale, di rinviare di qualche giorno la discussione di questo disegno di legge.

Non ho bisogno di affermare, poichè credo di averlo dimostrato con tutte le mie proposte legislative, ed anche coi fatti, che mi sta a cuore, non solo la conservazione delle foreste esistenti, ma il rimboschimento; e quindi intendo ed apprezzo le considerazioni che suffragano la proposta sospensiva. Vi aderisco tanto più volentieri in quanto che si tratta d'un breve indugio voluto nell'intento di salvare il piccolo bosco ceduo « Giove ».

Intanto mi si consenta d'aggiungere una necessaria spiegazione, perchè non resti il dubbio che io abbia presentato il disegno di legge senza un ponderato esame. Prima di consentire nella proposta di rendere alienabile quel bosco, ho richiesto il parere degli uffici competenti, e quello del direttore generale dell'agricoltura, uno dei più competenti in questa materia. Inoltre debbo osservare che non solo non sorsero osservazioni, nè ebbi rimostranze dalle rappresentanze locali o dalle popolazioni, ma che si manifestarono favorevoli i rappresentanti politici.

Quindi avevamo ogni ragione per credere che la proposta fosse utile, non dannosa agli interessi dell'isola d'Elba. D'altra parte si trattava di non impedire lo sfruttamento delle ricchezze minerarie del sottosuolo, che non si potrebbero utilizzare se rimanesse l'ostacolo dell'inalienabilità della superficie boschiva.

Ad ogni modo, poichè si vuole esaminare meglio e chiedere nuove informazioni, io lo farò molto volentieri e verrò poi davanti al Senato con tutte quelle altre notizie che var-

ranno ad eliminare qualunque dubbio e a far prendere una più sicura e convinta deliberazione.

SONNINO, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SONNINO, *relatore*. Sento l'obbligo di ringraziare il ministro della cortese risposta e mi auguro che gli studi che farà varranno, o a convincere noi ad aderire alle sue proposte, oppure a persuadere lui di accogliere le nostre.

PRESIDENTE. Allora la discussione di questo disegno di legge, se non si fanno altre osservazioni, s'intende rinviato ad altra seduta.

#### Presentazione di relazioni.

ASTENGO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

ASTENGO. Ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul disegno di legge: « Lesioni commesse con armi e contravvenzioni per porto d'armi ».

PRESIDENTE. Do atto al senatore Astengo della presentazione di questa relazione, che sarà stampata e distribuita.

PASOLINI-ZANELLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASOLINI-ZANELLI. Ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul disegno di legge: « Separazione delle frazioni Cadegliano, Caggio, Argentera dal comune di Vicinago in comune di Como e costituzione in comune autonomo ».

PRESIDENTE. Do atto al senatore Pasolini-Zanelli della presentazione di questa relazione che sarà stampata e distribuita.

#### Per i lavori del Senato.

PRESIDENTE. Prima di procedere alla votazione a scrutinio segreto, avverto il Senato che dobbiamo rinviare di pochi giorni le nostre sedute per attendere le relazioni in corso. Chiedo perciò di essere autorizzato in questo intervallo, come si è fatto altre volte, a ricevere direttamente dal Governo e dalla Camera elettiva i disegni di legge che saranno nel frattempo approvati dall'altro ramo del Parlamento.

Se il Senato consente, così s'intenderà stabilito.

Prego poi tutti i relatori di occuparsi sollecitamente delle relazioni loro affidate.

## Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

« Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia, giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1908-909 »;

« Approvazione di eccedenza d'impegni per la somma di lire 35,189.28, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 28: "Reimpiego del prezzo beni e capitali diversi degli enti soppressi" dello stato di previsione della spesa del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario 1906-1907, risultante dal conto consuntivo dello stesso esercizio »;

« Costruzione e arredamento di un edificio come sede della Regia Legazione d'Italia ad Addis Abeba in Etiopia »;

« Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-909 »;

« Approvazione di maggiori assegnazioni in lire 102,466.20 per provvedere al saldo delle spese residue del conto consuntivo del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-907 »;

« Adattamento ed ampliamento della Scuola allievi guardie di città in Roma ».

Prego il senatore segretario Taverna di procedere all'appello nominale.

TAVERNA, segretario, fa l'appello nominale.

## Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Prego i senatori segretari a voler procedere alla numerazione dei voti.

(I senatori, segretari, procedono allo spoglio delle urne).

## Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia, giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1908-909:

Senatori votanti . . . . .	71
Favorevoli . . . . .	63
Contrari . . . . .	8

Il Senato approva.

Approvazione di eccedenza d'impegni per la somma di lire 35,189.28 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 28 « Reimpiego del prezzo beni e capitali diversi degli enti soppressi » dello stato di previsione della spesa del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario 1906-907, risultante dal conto consuntivo dello stesso esercizio:

Senatori votanti . . . . .	71
Favorevoli . . . . .	58
Contrari . . . . .	13

Il Senato approva.

Costruzione e arredamento di un edificio come sede della Regia Legazione d'Italia a Addis Abeba in Etiopia:

Senatori votanti . . . . .	72
Favorevoli . . . . .	64
Contrari . . . . .	8

Il Senato approva.

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-1909:

Senatori votanti . . . . .	71
Favorevoli . . . . .	57
Contrari . . . . .	14

Il Senato approva.

Approvazione di maggiori assegnazioni in lire 102,460.20 per provvedere al saldo delle spese residue del conto consuntivo del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-1907:

Senatori votanti . . . . .	71
Favorevoli . . . . .	59
Contrari . . . . .	12

Il Senato approva.

Adattamento ed ampliamento della Scuola allievi-guardie di città in Roma:

Senatori votanti . . . . .	71
Favorevoli . . . . .	60
Contrari . . . . .	11

Il Senato approva.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

La seduta è sciolta (ore 17.30).

Licenziato per la stampa il 6 giugno 1908 (ore 10).

AVV. EDOARDO GALLINA

Vice-Direttore dell'Ufficio dei Rescritti delle sedute pubbliche.